

Traduzione automatica, versione originale sotto

La recensione di Unz

14 ottobre 2021

Morti di massa in vista di Linh Dinh

Il suffragio universale è finalmente arrivato in Sudafrica nel 1994. Non tutti hanno applaudito. Molti bianchi accumulavano fagioli, riso, fette biscottate, proteine in scatola, candele e benzina, ecc. Si aspettavano il collasso della società, se non la violenza di massa commessa dai neri per punizione.

Migliaia di bianchi sono emigrati, ma, questo è spesso trascurato, migliaia sono tornati anche dall'estero, quindi il "allevamento di polli" è stato bilanciato dal rimpatrio. Anche gli stranieri sono arrivati per unirsi alla Nazione Arcobaleno. Qui a Cape Town ho incontrato due americani che sono ancora qui, anche se i loro figli se ne sono andati.

Chicken Licken è una catena di fast food sudafricana. Fondata nel 1981 dal figlio di un immigrato greco, ha 259 filiali in due paesi. Nel 2010 è andato in onda un classico spot pubblicitario che inizia con un'istantanea della tranquillità suburbana. Vediamo una casa piacevole a Krugersdorp che vanta un cortile paesaggistico, una palma da datteri, un ingresso con pergolato, un camino in pietra e belle finestre munite. La sua recinzione è bassa, senza rasoi o fili elettrici sopra di essa.

Una giovane voce maschile racconta: "Nel 1994, ci siamo trasferiti dalla nostra casa in via Oranje, numero 30, alla nostra nuova casa, sotto via Oranje, numero 30". Dalla luce calda e naturale, ci spostiamo in un mondo più oscuro illuminato di blu. Lunghe file di scaffali in acciaio contengono scatole, sacchetti e lattine di cibo. Brillantemente interpretato, un ragazzo spettrale pallido con la faccia lunare con un taglio di capelli a scodella sembra incredulo nella sua nuova dimora. Una spessa porta d'acciaio si chiude sbattendo.

"Ogni volta che chiedevo a papà perché ci fossimo trasferiti qui, diceva semplicemente: 'Non essere sciocco. Vai a giocare fuori!' Ovviamente non c'è fuori. Mentre il ragazzo abbraccia una palla mentre corre intorno a un palo in un cerchio stretto, sua madre gli dice di tornare dentro! È troppo pericoloso fuori, vedi, anche quando non c'è fuori.

"Ma la vita nella nostra nuova casa è stata molto bella... per un po'." La madre è mostrata sdraiata sotto diverse lampade, con un ventilatore elettrico dietro di lei. Sta prendendo il sole su una spiaggia mentale, al suono di un ukulele elettrico.

Quando inizia la noia che consuma l'anima, diventano simili a zombi. Con gli occhi spenti, il ragazzo lancia ripetutamente una palla contro un muro. Preme il tubo dell'aspirapolvere contro la bocca o la guancia. I loro pasti sono sempre caratterizzati da salsicce viennesi. Accolgono una bambina nel loro universo minuscolo e soffocante. La vediamo spegnere due candeline su una torta di salsiccia viennese.

"Abbiamo vissuto lì per 16 anni, 9 mesi e 5 giorni." Alla fine, il loro cibo finisce, quindi il padre deve emergere per cercarne un po'. Dopo tre giorni non è ancora tornato, quindi il figlio deve andare a cercarlo. Con uno zaino e un cappello da cespuglio, il giovane si allaccia gli stivali con trepidazione.

Sopra c'è un allegro franchise di Chicken Licken, accanto alla vecchia palma da datteri. Esce attraverso il bidone della spazzatura con un coro celestiale, "Gloria... Gloria..." Crogiolandosi nella normalità di tutto questo, il suo viso è angelico. Improvvisamente, vede suo padre a un tavolo di formica, che sta pisciando e sembra colpevole. Il pollo fritto dorato riempie lo scatto finale, "SE NON LO HAI PROVATO, DOVE SEI STATO?"

Nel 2010 è facile ridere dell'isteria del 1994, ma in parte era giustificata. Molto dipendeva da dove ti trovavi. Nel 2010, oltre 3.000 agricoltori bianchi erano stati uccisi dai neri. È un problema particolarmente serio nelle province orientali, più dominate dagli Zulu, come Gauteng, KwaZulu-Natal e Mpumalanga.

Nelle tre province del Capo il problema era minore. JM Coetzee di Cape Town, tuttavia, ci ha bruciato con l'orribile stupro di gruppo nero su bianco nel suo romanzo del 1999, Disgrace.

Coetzee descrive anche "baracche di cartone e ferro ammucciate sui fairway del campo da golf". Le baracche e le tende sono sicuramente diventate comuni in tutta Cape Town. Pezzi delle township nere hanno invaso gli spazi civici e i quartieri un tempo interamente bianchi.

Molte abitazioni fatiscenti o semplicemente persone cenciose che dormono per terra si trovano fuori dal Castello di Buona Speranza o dalla Cattedrale di Santa Maria. La Grand Parade di fronte al municipio si è trasformata in un bazar del terzo mondo, con gli acquirenti che rovistano tra bidoni d'acciaio per vestiti usati.

Coetzee è fuori, però, con questa previsione: "Inesorabilmente, pensa, il paese sta arrivando in città. Presto ci sarà di nuovo il bestiame a Rondeborsch Common; presto la storia avrà chiuso il cerchio". Città del Capo non è ancora così lontana.

Un immigrato orientale mi dice che Cape Town è andata costantemente in discesa durante i suoi due decenni qui, eppure non andrà da nessuna parte, perché ama ancora questa sofisticata bellezza. Inoltre, puoi negare che gli Stati Uniti, il Regno Unito, l'Australia o la Francia, ad esempio, non abbiano subito un declino forse anche peggiore?

Sul cellulare, l'uomo orientale mi mostra un gruppo di bianchi che cenano in uno splendore rococò in una villa di campagna. "Arrivano lì in elicottero", ridacchia.

Coetzee ha insegnato all'Università di Città del Capo a Rondeborsch. Come nei quartieri universitari di tutto il mondo, le dichiarazioni politiche sono comuni, quindi non sono stato sorpreso di vedere lì i volantini sui vaccini anti-Covid.

Minacciato dal Coronavirus, un uomo sudato striscia verso una carota che penzola su un burrone pieno di teschi, con un falso ponte sopra. "NUOVA NORMA", dice un cartello. "Siamo in questo insieme", mormorano i teschi.

Dall'alto, ci sono tre messaggi, "Ci siamo quasi!" "...E la prossima VARIANTE..." "Solo per due settimane!"

Sulla N1 Freeway, sono dietro un'auto con un grande cartello nel lunotto posteriore, "IO DICO NO ALLA SPERIMENTALE".

In 2 mesi e mezzo a Cape Town, ho preso Uber solo tre volte. Due di quegli autisti mi hanno parlato di morti per vaccino Covid.

Shaun, un immigrato mozambicano, mi ha parlato del suo amico di 23 anni. Vaccinato venerdì, non si sentiva bene, quindi sabato è andato in una clinica, dove gli è stato assicurato che stava bene. Domenica è andato da un medico privato e, ancora una volta, gli è stato detto che non c'era niente che non andava in lui. Lunedì è morto.

"Prima che fosse vaccinato, abbiamo persino scherzato sui passaporti dei vaccini. Ha detto: "Se non abbiamo passaporti per i vaccini, chi comprerà il cibo per noi?" Ci stavamo ridendo sopra".

"Se aveva dei dubbi sul vaccino, perché l'ha preso?" "Molte aziende richiedono che tu lo ottenga".

"Quindi non aveva scelta."

"Nessuna scelta."

"E non puoi nemmeno citarli in giudizio!"

"No, non puoi citarli in giudizio."

"Cosa accadrà a sua moglie e ai suoi figli?! Hai detto che aveva solo 23 anni. Aveva moglie e figli?"

"Sì."

L'altro pilota del vaccino anti-Covid era del Burundi. Uno dei principali intellettuali del suo paese era appena morto, disse, dopo essere stato vaccinato. Durante la mia corsa, ha ricevuto una telefonata da un collega del Burundi e hanno discusso di questa morte scioccante.

In nessun modo sarebbe stato vaccinato, ha detto. "Stanno cercando di uccidere le persone! Vogliono sbarazzarsi di noi". Sul suo telefono ha trovato un video del vaccino anti-Covid da mostrarmi. "Vedere? Ha senso".

Con il telefono già spento, mi ha mostrato anche le foto della sua famiglia, "Mia moglie. Mio figlio. Ha sedici anni».

"Bello ragazzo! Molto virile!"

Giustamente orgoglioso, sorrise. Poi: "Oggi è il mio cinquantesimo compleanno! Sei il mio ultimo cliente. Ora vado a casa e mi faccio un bel braai!"

"E un po' di birra!"

"Sì, e un po' di birra!"

Castle Lager e Castle Milk Stout sono entrambe curative ed economiche. Anche la carne leggermente bruciata è buona e il discorso diretto. La normalità è calmante.

Quando sono arrivato qui all'inizio di agosto, c'era solo una stupida regola relativa al Covid, niente asporto di alcolici nei fine settimana, ma è stata revocata, quindi la vita è quasi normale al 100%. La maggior parte delle persone indossa ancora le mascherine, perché questa è la regola, ma molti hanno il naso fuori.

È triste vedere bambini mascherati nei cortili della scuola. Quale crimine complici gli adulti stanno commettendo contro i bambini.

Per quanto riguarda il distanziamento sociale, puoi infilarti quella rigidità non lubrificata nel tuo culo misantropo.

Io, non sono mai più felice che in un furgone taxi pieno zeppo. Per meno di un dollaro, posso guidare dove mi pare!

In uno, però, ho trovato questo segno molto assurdo,

“PENDOLA IN SICUREZZA DURANTE IL COVID-19 [...] Evita di toccare le superfici [...] Mantieni la distanza in coda [...] Evita il contatto con altri passeggeri [...] Viaggia solo quando necessario [...]”

È quasi impossibile evitare di toccare altri passeggeri all'interno di un taxi van. Il tuo lavoratore medio, quindi, avrà molti contatti con le superfici e altri passeggeri almeno 12 volte a settimana.

Quando è scoppiato il Covid nel gennaio del 2020, ero in Laos e da allora sono stato in Vietnam, Corea del Sud, Serbia, Macedonia del Nord, Libano, Egitto, Albania, Montenegro e, ora, Sud Africa. Da nessuna parte ho dovuto sopportare un blocco, sebbene tecnicamente fosse in atto per due settimane in Libano. Così debolmente applicato, non mi ha dato un crampo.

I blocchi non erano necessari, mi resi conto, perché la vita andava avanti ovunque andassi. Quasi ogni giorno, mangiavo e bevevo in caffè e ristoranti affollati, e camminavo o prendevo gli autobus tra i...

masse. Inoltre, un blocco prolungato in Albania, Libano, Egitto o Sudafrica avrebbe innescato enormi disordini sociali, dal momento che le loro economie erano già così precarie.

Anche nei paesi più ricchi, però, i blocchi infliggono enormi danni economici, quindi perché sono stati applicati così spietatamente in così tanti posti? Anche i passaporti dei vaccini e i licenziamenti di massa dei non vaccinati stanno distruggendo le economie. Niente di tutto questo ha senso finché non ti rendi conto che molti governi non stanno solo cercando di paralizzare, ma di uccidere la propria gente.

Con la prima ondata di Covid si stava abbattendo i vecchi nelle case di cura. Ora, è l'abbattimento dei giovani attraverso vaccini fasulli.

Sono decenni che parlano di sovrappopolazione, con troppe persone che distruggono il pianeta con i loro sacchetti di plastica, lo sciacquone dei gabinetti, i viaggi in aereo, mangiano, bevono, si riproducono o semplicemente vivono, insomma, quindi sette miliardi devono essere ridotti a meno di due, almeno. Ci sono troppe luci sempre accese, troppi coltelli di plastica, elastici in poliestere, lattine di fagioli al forno e tazze di caffè in polistirolo.

Nulla del vaccino contro il Covid ha senso. Se è così sicuro, perché migliaia di infermieri preferirebbero perdere il lavoro piuttosto che essere accoltellati? Combattendo il Covid da un anno e mezzo, dovrebbero sapere meglio di chiunque altro cosa è cosa.

Perché i paesi più vaccinati, come Israele, stanno sperimentando nuovi focolai di Covid? Perché il Vietnam non ha subito quasi nessun decesso per Covid fino a quando non ha iniziato a iniettare alle persone vaccini americani? A proposito, la Pfizer ha appena donato un milione di dosi a quel governo sciocco.

Sebbene un vaccino dovrebbe immunizzarti contro una malattia specifica, quelli Covid distruggono la tua immunità naturale, per renderti più suscettibile al Covid! Non è uno scherzo malato, a tue spese.

Alla luce di tutto questo, commentatori come Mike Whitney, Paul Craig Roberts, Del Bigtree e James Howard Kunstler si aspettano tutti un inverno molto buio in arrivo, mentre milioni di persone scuotono la chiglia.

Dato che sono nell'emisfero australe, la primavera è appena iniziata. Su e giù per Kloof Street, i caffè e i ristoranti sono pieni e gli scaffali del mio supermercato locale, Checkers, sono sempre stracolmi. Da Hartlief Deli, posso fare un'ottima colazione a buon mercato al bancone, poi comprare un po' di Schwarzbrot e biltong da portare a casa. La sua atmosfera vivace mi rallegra sempre. A differenza di Parigi, Roma o Amsterdam, qui non ci sono proteste. Ancora una volta, sono benedetto dalla normalità e mi sento bene.

Gli Stati Uniti, diciamo, sono più minacciati del Sudafrica nel 1994? Non stanno cadendo tutte le ruote? Com'è giusto, quindi, che abbia un altro pagliaccio come presidente.

Impotenti, i cittadini possono solo cercare di salvarsi il culo facendo scorta di riso, fagioli e salsicce viennesi. Anche chi può permettersi di emigrare non sa dove andare, perché l'America non è ancora la numero uno, con il resto del mondo per lo più un casino pericoloso o sporco? Così schifosi, molti aspettano ancora la seconda venuta di Trump!

Il 5 aprile 1994, il Los Angeles Times citava un medico sudafricano che spiegava le ragioni della sua partenza: "Incertezza politica e violenza. Preoccupato di essere colpito e ucciso. Preoccupato di essere dirottato. Preoccuparsi per i bambini... Alla fine ci siamo svegliati entrambi una mattina e abbiamo detto: 'Ne abbiamo avuto abbastanza.'"

Michael Treisman si trasferì poi a Saint Louis. Una rapida ricerca sul web mostra che è ancora lì, a lavorare al Mercy Hospital. Il tasso di omicidi di Saint Louis è già quasi il doppio di quello di Johannesburg, tuttavia, e più o meno lo stesso di Cape Town. Almeno il dottore ha una seconda casa.

Violenza politica, perdita di tutti i diritti fondamentali, paura di perdere la testa e disperazione nel vedere i propri figli subire il lavaggio del cervello in modo satanistico. In questo buio inverno, miliardi di persone si renderanno conto di averne avuto abbastanza.

L'ultimo libro di Linh Dinh è Cartoline dalla fine dell'America. Mantiene un blog fotografico regolarmente aggiornato.

Mass Death Ahead, by Linh Dinh - The Unz Review

UR unz.com/dinh/mass-death-ahead/



Universal suffrage finally came to South Africa in 1994. Not everyone cheered. Many whites hoarded beans, rice, rusks, canned protein, candles and gasoline, etc. They expected societal breakdown, if not mass violence committed by blacks in retribution.

Thousands of whites emigrated, but, this is often overlooked, thousands also returned from overseas, so the "chicken run" was balanced out by repatriation. Foreigners also arrived to join the Rainbow Nation. Here in Cape Town, I've met two Americans who are still here, though their children have left.

Chicken Licken is a South African fast-food chain. Founded in 1981 by the son of a Greek immigrant, it has 259 branches in two countries. In 2010, it aired a classic ad that begins with a snapshot of suburban tranquility. We see a pleasant house in Krugersdorp boasting a landscaped front yard, date palm, arborescent entrance, stone chimney and handsome muntined windows. Its fence is low, with no razor or electric wires above it.

A young male voice narrates, "In 1994, we moved from our house in Oranje Street, number 30, to our new home, under Oranje Street, number 30." From warm, natural light, we shift into a darker world that's blueishly lit. Long rows of steel shelves hold boxes, bags and cans of food. Brilliantly cast, a ghostly pale, moon faced boy with a bowl haircut seems incredulously at his new abode. A thick steel door slams shut.

"Whenever I asked pa why we moved down here, he'd just say, 'Don't be silly. Go play outside!' Of course, there's no outside. As the boy hugs a ball while running around a pole

in a tight circle, his mom tells him to go back inside! It's too dangerous outside, you see, even when there's no outside.

"But life in our new home was very fine... for a while." The mother is shown lounging beneath several lamps, with an electric fan behind her. She's sunning herself at a mental beach, to the strumming of an electric ukulele.

As soul sapping boredom sets in, they become zombie like. Dead eyed, the boy throws a ball repeatedly against a wall. He presses the vacuum cleaner hose against his mouth or cheek. Their meals always feature Vienna sausages. They welcome a baby girl into their tiny, suffocating universe. We see her blowing out two candles on a Vienna sausage cake.

"We lived there for 16 years, 9 months and 5 days." Finally, their food runs out, so the father has to emerge to look for some. After three days, he's still not back, so the son has to go find him. With a backpack and bush hat, the young man laces up his boots with trepidation.

Above is a cheery Chicken Licken franchise, next to the old date palm. He comes out through the garbage can to a heavenly chorus, "Gloria... Gloria..." Basking in the normalcy of it all, his face is angelic. Suddenly, he sees his pa at a Formica table, pigging out and looking guilty. Golden fried chicken fills the final shot, "IF YOU HAVEN'T TRIED IT, WHERE HAVE YOU BEEN?"

In 2010, it's easy to laugh at the hysteria of 1994, but some of it had been justified. A lot depended on where you were. By 2010, over 3,000 white farmers had been killed by blacks. It's a problem that's especially serious in the eastern, more Zulu-dominated provinces, such as Gauteng, KwaZulu-Natal and Mpumalanga.

In the three Cape provinces, it was less of a problem. Cape Town based J. M. Coetzee, though, has seared us with the horrific black-on-white gang rape in his 1999 novel, *Disgrace*.



Coetzee also describes “cardboard-and-iron shanties clustered on the fairways of the golf course.” Shacks and tents have certainly become common all over Cape Town. Bits of the black townships have encroached into civic spaces and formerly all-white neighborhoods.

Many ramshackle dwellings or just ragged people sleeping on the ground can be found outside the Castle of Good Hope or Saint Mary’s Cathedral. The Grand Parade opposite City Hall has turned into a third-world bazaar, with shoppers rummaging through steel bins for used clothing.

Coetzee is off, though, with this prediction, “Inexorably, he thinks, the country is coming to the city. Soon there will be cattle again on Rondeborsch Common; soon history will have come full circle.” Cape Town hasn’t devolved that far yet.

An Oriental immigrant tells me Cape Town has gone steadily downhill through his two decades here, yet he won’t go anywhere, for he still loves this sophisticated beauty. Plus, can you deny that the US, UK, Australia or France, for example, hasn’t suffered maybe even worse decline?

On his cellphone, the Oriental man shows me a party of whites dining in rococo splendor at some country mansion. “They get there by helicopter,” he chuckles.

Coetzee taught at the University of Cape Town in Rondeborsch. As with college neighborhoods everywhere, political statements are common, so I wasn’t surprised to see anti-Covid vaccine fliers there.

Threatened by the Coronavirus, a sweating man crawls towards a carrot dangling over a skull-filled gully, with a false bridge over it. “NEW NORM,” says a sign. “We’re In This Together,” mutter the skulls.

From above, there are three messages, “Almost there!” “...And The Next VARIANT...” “It’s JUST For Two Weeks!”



On the N1 Freeway, I’m behind a car with a large sign in its back window, “I SAY NO THE EXPERIMENTAL.”

In 2 ½ months in Cape Town, I’ve taken Uber just three times. Two of those drivers told me about Covid vaccine deaths.

Shaun, a Mozambican immigrant, told me about his 23-year-old friend. Vaccinated on Friday, he felt unwell so went to a clinic on Saturday, where he was assured he was fine. Sunday, he went to a private doctor and, again, was told there was nothing wrong with him. On Monday, he died.

“Before he was vaccinated, we even joked about vaccine passports. He said, ‘If we don’t have vaccine passports, who will buy food for us?’ We were laughing about it.”

“If he had any doubts about the vaccine, why did he get it?”

“Many companies require you to get it.”

“So he had no choice.”

“No choice.”

“And you can’t even sue them!”

“No, you can’t sue them.”

“What will happen to his wife and children?! You said he was only 23. Did he have a wife and children?”

“Yes.”

The other anti-Covid vaccine driver was from Burundi. One of his country’s leading intellectuals had just died, he said, after being vaccinated. During my ride, he got a call from a fellow Burundian, and they discussed this shocking death.

No way in hell would he be vaccinated, he said. “They’re trying to kill people! They want to get rid of us.” On his phone, he found an anti-Covid vaccine video to show me. “See? He makes sense.”

With his phone already out, he also showed me photos of his family, “My wife. My son. He’s sixteen-years-old.”

“Good looking kid! Very manly!”

Justly proud, he smiled. Then, “Today is my 50th birthday! You’re my last customer. Now, I go home and have a nice braai!”

“And some beer!”

“Yes, and some beer!”

Castle Lager and Castle Milk Stout are both healing, and cheap. Slightly burnt meat is nice, too, and straight talk. Normality is soothing.

When I came here in early August, there was only one silly Covid related rule, no alcohol takeouts on weekends, but that’s been lifted, so life’s almost 100% normal. Most people still wear masks, because that’s the rule, but many have their nose sticking out.

It’s sad to see masked kids in school playgrounds. What crime we complicit adults are committing against children.

As for social distancing, you can shove that unlubricated uptightness up your misanthropic ass.

Me, I’m never happier than in a packed taxi van. For less than a buck, I can ride where I please!

In one, though, I found this most preposterous sign, “COMMUTE

SAFELY DURING COVID-19 [...] Avoid touching surfaces [...] Keep distance in queues [...] Avoid contact with other passengers [...] Only travel when necessary [...]"

It's almost impossible to avoid touching other passengers inside a taxi van. Your average worker, then, will have plenty of contact with surfaces and other passengers at least 12 times a week.

When Covid broke out in January of 2020, I was in Laos, and since then, I've been to Vietnam, South Korea, Serbia, North Macedonia, Lebanon, Egypt, Albania, Montenegro and, now, South Africa. Nowhere did I have to endure a lockdown, though it was technically in place for two weeks in Lebanon. So lamely enforced, it didn't cramp me.

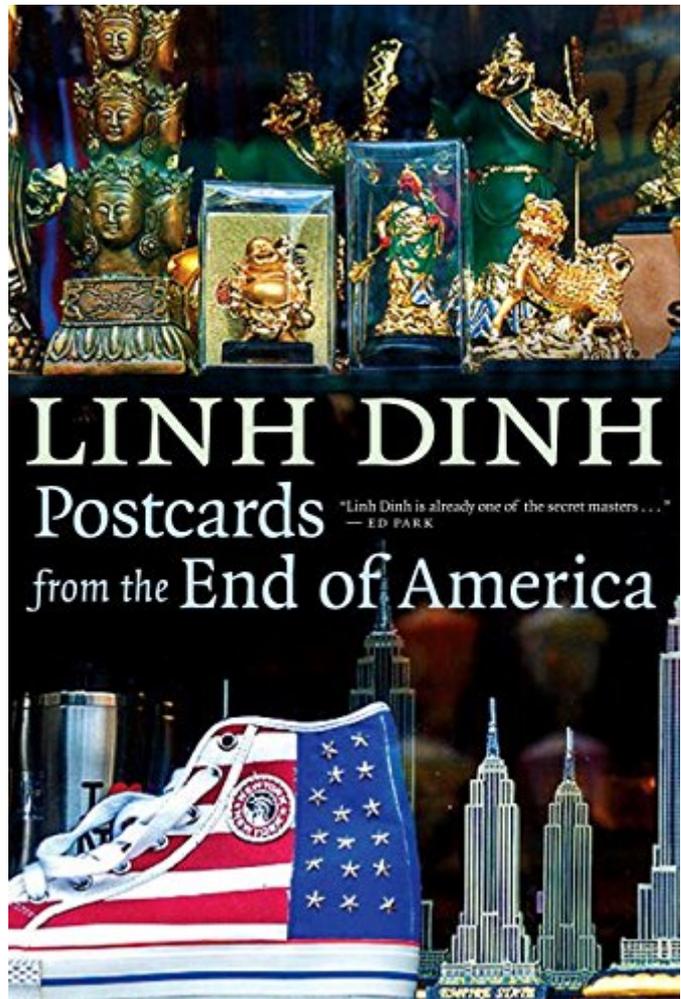
Lockdowns weren't necessary, I realized, for life went on everywhere I went. Nearly each day, I ate and drank in crowded cafes and restaurants, and walked or rode buses among the masses. Also, an extended lockdown in Albania, Lebanon, Egypt or South Africa would have triggered massive social unrest, since their economies were already so precarious.

Even in richer countries, though, lockdowns inflict tremendous economic harms, so why has it been enforced so ruthlessly in so many places? Vaccine passports and mass layoffs of the unvaccinated are also wrecking economies. None of this makes sense until you realize many governments are not just trying to cripple, but kill their own people.

With the first wave of Covid, it was knocking off the old in nursing homes. Now, it's the culling of the young through bogus vaccines.

They've been talking about overpopulation for decades, with too many people wrecking the planet with their plastic bags, flushing toilets, plane travels, eating, drinking, breeding or just living, in short, so seven billion must be trimmed to less than two, at least. There are too many lights on all the time, too many plastic knives, polyester scrunchies, cans of baked beans and Styrofoam cups of coffee.

Nothing about the Covid vaccine makes sense. If it's so safe, why would thousands of nurses rather lose their jobs than being jabbed? Battling Covid for a year and a half, they should know better than anybody what's what.



ORDER IT NOW

Why are the most vaccinated countries, such as Israel, experiencing new Covid outbreaks? Why did Vietnam suffer almost no Covid deaths until it started jabbing people with American vaccines? Pfizer just donated a million doses to that foolish government, by the way.

Though a vaccine is supposed to immunize you against a specific disease, the Covid ones destroy your natural immunity, to make you more susceptible to Covid! Isn't that a sick joke, at your expense.

Seeing through all this, commenters such as Mike [Whitney](#), Paul [Craig Roberts](#), [Del Bigtree](#) and James Howard [Kunstler](#) all expect a very dark winter ahead, as the wokingly vaxxed keel over by the millions.



Since I'm in the southern hemisphere, spring has just begun. Up and down Kloof Street, the cafes and restaurants are packed, and the shelves at my local supermarket, Checkers, are always overflowing. At [Hartlief Deli](#), I can eat a great, cheap breakfast at the counter, then buy some Schwarzbrot and biltong spread to take home. Its lively atmosphere always cheers me up. Unlike in Paris, Rome or Amsterdam, there are no protests here. Once again, I'm blessed with normalcy, and it feels good.

Is the US, say, more threatened than South Africa in 1994? Aren't all its wheels falling off? How fitting, then, that it has another clown as president.

Impotent, citizens can only try to save their own asses by stocking up on rice, beans and Vienna sausages. Even those who can afford to emigrate don't know where to go, for isn't America still number one, with the rest of the world mostly a dangerous or filthy mess? So suckered, many still wait for the second coming of Trump!

On April 5th, 1994, the Los Angeles Times quoted a South African doctor who gave his reasons for leaving, “Political uncertainty and violence. Worrying about getting shot and killed. Worrying about getting hijacked. Worrying about the kids... We finally both woke up one morning and said, ‘We’ve had enough.’”

Michael Treisman then moved to Saint Louis. A quick web search shows that he’s still there, working at Mercy Hospital. Saint Louis’ murder rate is already nearly twice that of Johannesburg, however, and about the same as Cape Town. At least the doctor has a second home.

Political violence, loss of all basic rights, fear of losing your mind and despair at seeing your kids satanically brainwashed. This dark winter, billions will more than realize they’ve had enough.

Linh Dinh’s latest book is Postcards from the End of America. He maintains a regularly updated photo blog.